

# Quaresimale

Martedì 8 aprile 2014

## 5. Beati i persecutati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli

Intervengono: Marco Zoni (*flauto*) - Stefania Maratti (*flauto basso*)


### INTRODUZIONE

Ingresso - Musica J. S. BACH *Sonata in mi maggiore - BWV 1035*  
- *Adagio ma non tanto*  
- *Allegro*

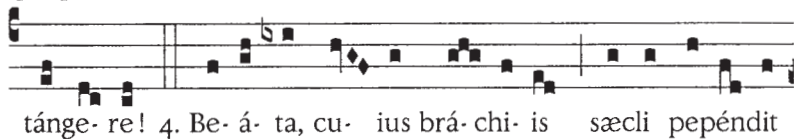
### VEXILLA REGIS

H. I  
V Exil- la re- gis prod- e- unt, fulget crucis myste-  
ri- um, quo carne carnis condi- tor suspen- sus est pa-  
ti- bu- lo. 2. Quo, vul- ne- ra- tus in- su- per mucrone di- ro  
lan- ce- æ, ut nos la- va- ret crimi- ne, ma- na- vit unda et  
sangui- ne. 3. Arbor de- cora et ful- gi- da orná- ta re- gis






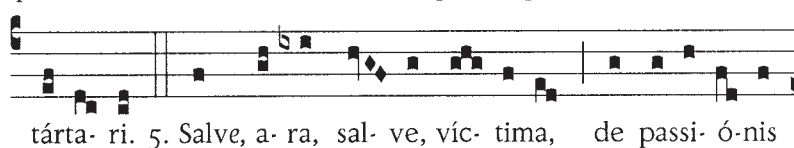
púrpu- ra, e- lécta digno stí- pi- te tam sanc- ta membra



tánge- re! 4. Be- á- ta, cu- ius brá- chi- is sæcli pepéndit



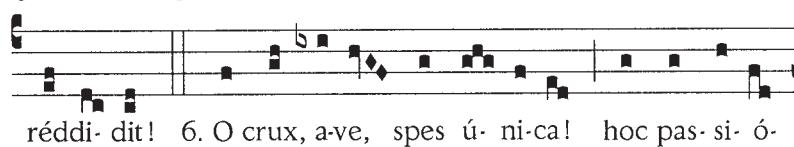
pré- ti- um; staté- ra facta est córpo- ris præ- dam tu- litque



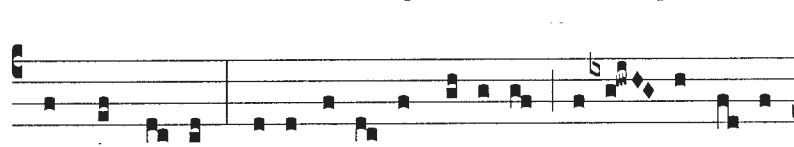
tárta- ri. 5. Salve, a- ra, sal- ve, víc- tima, de passi- ó- nis



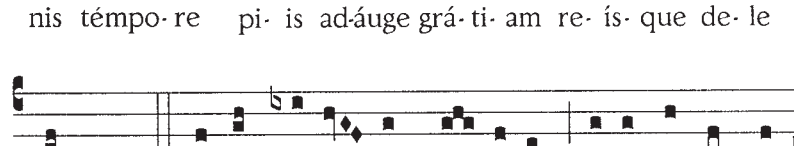
gló- ri- a, qua vi- ta mor- tem pértu- lit et mor- te vi- tam



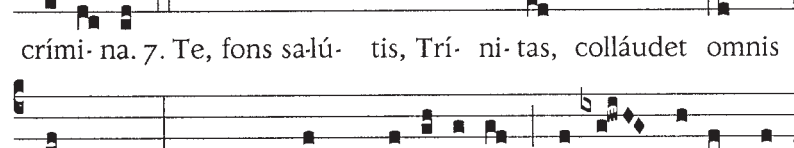
réddi- dit! 6. O crux, a- ve, spes ú- ni- ca! hoc pas- si- ó-



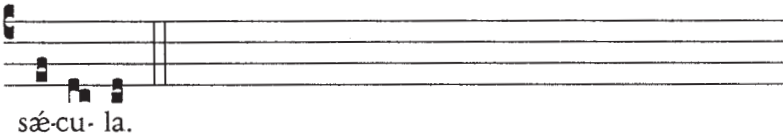
nis témpo- re pi- is ad- áuge grá- ti- am re- ís- que de- le



crími- na. 7. Te, fons salú- tis, Trí- ni- tas, colláudet omnis



spí- ri- tus; quos per cru- cis mysté- ri- um salvas, fo- ve per



1. *Avanza il vessillo del Re,  
risplende il mistero della Croce,  
sulla quale Gesù, nostra vita,  
subì la morte e con la morte  
ci ridonò la vita.*
2. *Dopo essere stato ferito dalla punta  
crudele di un'empia lancia,  
per lavarci dal peccato  
stillò acqua e sangue.*
3. *Veraci ora si adempiono  
le profezie di Davide:  
dal legno del patibolo  
regnò il Signor dei secoli.*
4. *O luminoso Albero,  
tinto di porpora regale,  
tra tutti eletto a reggere  
le sante membra di Cristo.*
5. *O Croce beata che apristi le braccia  
a Gesù redentore,  
bilancia del grande riscatto  
che tolse la preda all'inferno.*
6. *Salve o Croce, unica speranza,  
in questo tempo della passione,  
accresci la grazia ai giusti  
e cancella le colpe ai peccatori.*
7. *O altissima Trinità celeste,  
ti lodi ogni spirito,  
proteggi sempre quelli che hai salvato  
con il mistero della Croce. Amen.*

## Nel nome del Padre...

### SALMO 14

*Dal rifiuto di Dio, il desolante quadro di una corruzione generale: nessuno più agisce bene, non c'è uno solo che cerchi Dio o che lo invochi. Ma Dio rimane al fianco del giusto, e il misero che è rimasto fedele alla speranza trova nel Signore il suo rifugio.*

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.

Sono tutti traviati, tutti corrotti;  
non c'è chi agisca bene, neppure uno.



## **VOGLIO VIVERE PER CRISTO E PER LUI VOGLIO MORIRE**

*Il 2 marzo 2011 alcuni uomini armati assassinavano a Islamabad Shahbaz Bhatti, ministro per le Minoranze del Pakistan. Bhatti aveva difeso con coraggio Asia Bibi, la donna cristiana condannata a morte per blasfemia in base a false accuse, e aveva ricevuto numerose minacce di morte perché voleva riformare la legge sulla blasfemia.*

«Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia. Fin da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio, e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua quando avevo solo tredici anni: ascoltai un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico.

Mi è stato richiesto di porre fine alla mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora - in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan - Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri.

Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione. Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come essere umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarlo senza provare vergogna».

**SHAHBAZ BHATTI**



## INVOCAZIONI

### Liberaci dal male, o Signore.

- Signore Gesù, sei rimasto sereno e fiducioso in un mondo di amarezza, di avidità, di perfidia: abbi pietà di noi quando camminiamo con il mondo che ti ha condannato.
- Signore Gesù, sei rimasto fedele all'amico di fronte al suo tradimento e hai risposto con limpidezza agli insulti dei tuoi avversari: insegnaci la semplicità e la lealtà quando siamo accusati ingiustamente.
- Signore Gesù, tu hai creduto alla parola che proclamava feconda la tua morte e annunciava che la pietra scartata sarebbe diventata testata d'angolo: donaci di obbedire con fiducia alla Parola del Padre nelle angosce dei giorni cattivi.
- Signore Gesù, quando vedevi ormai la tua morte vicina, hai aperto il tuo cuore a gesti e parole di comunione e amicizia: apri il nostro cuore che rimane chiuso quando il dolore ci visita.
- Signore Gesù, hai accettato l'unzione di una peccatrice che era profezia della tua morte: rendici capaci di accogliere e amare tutti coloro che ci hai dato come fratelli, anche quando ci annunciano la croce.

## PADRE NOSTRO

### PREGHIERA CONCLUSIVA

O Cristo, Re di giustizia e di pace,  
al tuo giogo soave  
vogliamo sottomettere totalmente  
la nostra mente e il nostro cuore.  
Rivestici di te:  
il tuo amore sia la nostra legge,  
la tua pace sia la nostra gioia,  
e saremo per tutti i nostri fratelli  
tribolati sulle vie del mondo  
un segno rassicurante della tua presenza;  
saremo un monte delle Beatitudini  
dal quale tu ogni giorno  
continui a offrire a tutti gli uomini  
la tua salvezza e la tua pace. Amen.

## BENEDIZIONE

## CRUX FIDELIS

**C** rux fidé-lis, inter omnes Arbor una nó-bi-lis :  
Nulla silva ta-lem pro-ferit, Fronde, flo-re, gérmi-ne :  
\* Dulce lignum, dulces clavos, Dulce pondus sústi-net.

**P** Ange, lingua, glo-ri-ó-si Láure-am certámi-nis,  
Et su-per Cru-cis trophaéo Dic tri-úm-phum nó-bi-lem :  
Quá-li-ter Red-émptor orbis Immo-lá-tus ví-ce-rit.

Ripetere *Crux fidelis*... fino a ... *germine*.

∇ De pa-réntis pro-toplá-sti Fraude Factor cóndo-lens, Quan-  
do pomi no-xi-á-lis In ne-cem morsu ru-it : Ipse  
lignum tunc no-tá-vit, Damna ligni ut sólve-ret.  
\* Dulce lignum, dulces clavos, Dulce pondus sústi-net.

∇ Hoc opus nostrae sa-lú-tis Ordo de-po-pósce-rat : Mul-  
ti fórmis pro-di-tó-ris Ars ut artem fálle-ret : Et me-  
dé-lam ferret inde, Hostis unde laése-rat. Crux fidélis.

## CROCE FEDELE

Croce fedele, unico albero  
nobile fra tutti;  
nessuna selva  
ne produce uno simile  
per fronde, fiori e frutti.  
Dolce legno, che sostieni  
con dolci chiodi  
un così dolce peso.

Celebra, o lingua, la battaglia  
cruciale e gloriosa  
e, innalzando il trofeo della croce,  
racconta del nobile trionfo;  
racconta in che modo  
il Redentore del mondo  
ha vinto: lasciandosi  
immolare come vittima.

Lui, il Creatore, ha avuto  
compassione del tradimento  
del nostro progenitore,  
il primo uomo, che mangiando  
il frutto letale andò incontro  
alla corruzione della morte;  
ma proprio allora egli designò  
un nuovo legno  
per cancellare la rovina  
provocata dal primo legno.

Il piano divino richiedeva  
questa opera per la nostra salvezza:  
che l'azione divina facesse fallire  
il progetto del multiforme traditore:  
e portasse la guarigione  
là dove l'avversario  
aveva provocato la ferita.

## Musica

**G.F. HAENDEL**

*Sonata n.8 in fa maggiore*

- *Siciliana*

- *Allegro*